

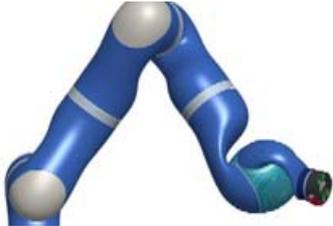


Un software con la legge Asimov

L'automa amico dell'uomo

E' pronto. Pesa 13 chili. Si chiama 'Light Weight'. Costa centomila euro. Il primo robot 'intrinsecamente amico dell'uomo' è stato presentato per la prima volta al pubblico internazionale. Perché è intelligente? Nel suo programma vi è scritta la prima delle tre leggi della robotica proposte dallo scrittore e divulgatore scientifico Isaac Asimov.

di Mariaceleste de Martino m.demartino@rai.it



'Un robot non può recare danno a un essere umano, né può permettere che, a causa del suo mancato intervento, un essere umano riceva danno'. Questa è una delle regole Asimov. Isaac Asimov, americano, biochimico, scrittore e divulgatore scientifico. I suoi lavori sono considerati una pietra miliare nel campo della fantascienza e in suo onore è stato dato il nome all'asteroide 5020 Asimov. Diceva: 'Ardo dal desiderio di spiegare e la mia massima soddisfazione è prendere qualcosa di ragionevolmente intricato e renderlo chiaro passo dopo passo. E' il modo più facile per chiarire le cose a me stesso'.

L'automa, con il software 'firmato' Asimov, è stato presentato oggi, nella Conferenza internazionale di Robotica e Automazione in corso a Roma fino a venerdì 14 aprile. E' un braccio meccanico arancione e dai contorni arrotondati, il primo automa capace di sollevare un peso analogo al suo (13 chilogrammi) e impara i movimenti da fare semplicemente facendoli per la prima volta sotto la guida dell'uomo.

Potrebbe fare le pulizie di casa, portare le valigie in vacanza o a spasso il cane, oppure essere l'assistente di un operaio nel sollevamento di sacchi di materiale edile e tanto altro potrebbe fare 'Light Weight'. Si chiama così per la sua leggerezza questo singolare braccio robotico si ritrae improvvisamente non appena colpisce un essere umano ed è in grado di fare in modo che l'impatto sia il più inoffensivo possibile, frenandone al massimo la forza.

E' stato progettato dall'agenzia spaziale tedesca ed è in commercio. Nei suoi programmi c'è anche un tocco italiano, hanno detto Bruno Siciliano, dell'università Federico II di Napoli, e Alessandro De Luca, dell'università di Roma La Sapienza, organizzatori della conferenza internazionale insieme a Paolo Dario, della Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa. I primi 20 esemplari, ognuno del costo di circa 100.000 euro, sono stati acquistati da altrettanti laboratori tedeschi e in Italia il robot potrebbe arrivare entro il 2009 a Roma, Napoli e Pisa.

(Pubblicato il 11 aprile 2007)

(Aggiornato il 11 aprile 2007 alle ore 17:00)

[STAMPA](#) | [INVIA](#)

Engineered by Rainet

ARCHIVIO

Scegli la sezione

